



## **Documento conclusivo dell’VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL Roma 7 – 8 – 9 febbraio 2023**

L’VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL condivide e approva la relazione del Segretario Generale nazionale della FLAI CGIL Giovanni Mininni, assume l’intervento del Segretario Generale nazionale della CGIL Maurizio Landini, gli interventi delle delegate e dei delegati durante il dibattito e le conclusioni della Segretaria nazionale della CGIL Francesca Re David.

L’VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL conferma come sue priorità la difesa del lavoro, della solidarietà, della pace, della democrazia, dell’antifascismo, della Costituzione e dell’ambiente, valori fondamentali della nostra Organizzazione che devono essere praticati nel nostro agire quotidiano.

### **SCENARIO INTERNAZIONALE**

Gli ultimi quattro anni sono stati caratterizzati da eventi eccezionali – la crisi climatica, la pandemia, le guerre, la crescita dei fenomeni speculativi e delle tensioni internazionali - che si sono sovrapposti, determinando una crisi senza precedenti dal secondo dopoguerra ad oggi.

I dati forniti dalle Nazioni Unite ci dicono che nel 2021 il numero delle persone soggette a denutrizione e malnutrizione è ulteriormente cresciuto, arrivando a superare gli 828 milioni: circa una persona ogni nove nel mondo soffre la fame. Il diritto al cibo e la sicurezza alimentare rimarranno sempre gli indicatori più chiari su cui misurare il livello di benessere globale o, se preferiamo, l’assurdità di un modello di sviluppo distorto che polarizza la ricchezza concentrandola nelle mani di pochi e fa soffrire la fame a centinaia di milioni di persone. Si tratta di un grave problema che non coinvolge solo i Paesi del cosiddetto terzo e quarto mondo, ma che interessa anche tanta parte della società occidentale. In Europa l’accesso al cibo è un problema per 30 milioni di persone, mentre sono 120 milioni quelle sotto la soglia di povertà e a rischio di esclusione sociale.

A questo quadro disarmante, che denuncia una condizione già di per sé emergenziale, si sono aggiunti gli effetti catastrofici del conflitto russo-ucraino e del suo perdurare. L’aumento delle produzioni locali, infatti, è servito a colmare il deficit di importazioni del grano russo-ucraino in alcune aree del mondo, ma nei paesi maggiormente dipendenti dall’agricoltura dell’area russo-ucraina, tra l’altro già esposti a sofferenze alimentari, il livello di criticità dell’approvvigionamento di materie prime è notevolmente aumentato. Se il conflitto non cesserà immediatamente, la produzione del 2023 sarà ulteriormente compromessa e, se aggiungiamo le difficoltà date dalla sciagurata congiuntura degli effetti dei cambiamenti climatici e dell’attuale shock inflattivo, questi paesi si troveranno a vivere una nuova drammatica emergenza.

Sono quasi 90 milioni le persone che ogni anno scappano da carestie, disastri ambientali e guerre, a cui si aggiungono milioni di profughi che, in questi mesi, sono fuggiti e continuano a fuggire dalle aree del conflitto, rifugiandosi nei dei paesi vicini.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene necessaria l'adozione di politiche globali di accoglienza, che superino le attuali differenze e riconoscano parità di trattamento e di diritto a tutti coloro che sono costretti a scappare dal proprio paese.

Il continuo stato di crisi del sistema produttivo ci impone di perseguire l'obiettivo di un modello di sviluppo sostenibile così come disegnato nei focus dell'Agenda 2030 (programma di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). L'ambiente, le persone, le lavoratrici ed i lavoratori, sono i soggetti più fragili ed esposti alle criticità del sistema attuale.

E' necessario restituire un ruolo prioritario ai diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, arginare lo strapotere dei mercati e le logiche legate al solo profitto, occorre ridare centralità ad una politica che abbia come obiettivo principale la riduzione delle disuguaglianze e la promozione della giustizia sociale.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a continuare a sostenere all'interno dell'EFFAT, dell'ETF, dello IUF e della CES tutte le azioni utili a rimettere al centro dell'agenda politica internazionale la solidarietà, la giustizia sociale e la salvaguardia dell'ambiente.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a promuovere nei sindacati europei e internazionali un nuovo sistema di regole e consuetudini più etiche e trasparenti, adatte ad un mondo del lavoro e della rappresentanza trasversali e globalizzati.

In un momento internazionale così delicato, in cui il sistema sindacale internazionale è costantemente sotto attacco, riteniamo infatti si debbano rappresentare gli interessi e i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori senza impropri coinvolgimenti con chi vive sfruttando l'ambiente e il lavoro.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene illegale, inumano, immotivato e criminale l'embargo contro Cuba e il suo popolo, "el bloqueo", imposto dagli USA da 61 anni, si impegna con tutti i mezzi per la sua rimozione e continuerà nelle azioni concrete di solidarietà al popolo cubano come avvenuto fino ad ora.

## **GUERRE**

Le guerre sono il fallimento della politica, la negazione dell'umanità, l'imbarbarimento dell'essere umano, determinano l'arretrare della civiltà, annientano i processi di emancipazione, di sviluppo, di liberazione e pacifica convivenza tra i popoli.

L'articolo 11 della nostra Costituzione è per la FLAI e la CGIL il fondamento del nostro agire.

Nel corso del 2022 ci sono stati circa 870 guerre e conflitti che hanno coinvolto 70 nazioni, un dato questo che conferma la centralità del tema della pace e la necessità di perseguirla attraverso la diplomazia ed il confronto. Solo per citare le più grandi ed intense ricordiamo quelle in Afghanistan, Myanmar, Yemen, Etiopia e il conflitto Israele-Palestinese.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL condanna con fermezza l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa di Putin schierandosi al fianco del popolo ucraino. L'invasione armata riapre fratture, così come i precedenti conflitti in Europa, nei rapporti tra i popoli e tra i governi e interrompe nuovamente i processi di Pace che, con la fine della Seconda guerra mondiale e la fine della guerra fredda, si erano faticosamente iniziati a costruire in Europa.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL non intende sottovalutare le responsabilità del governo ucraino nell'aver inasprito il clima ed i rapporti con la Federazione Russa. Putin ha commesso un atto gravissimo invadendo un Paese sovrano e niente può giustificarlo. La sua scelta sta provocando sofferenze immani ad un popolo, quello ucraino, che non ha nessuna colpa per le scelte compiute dai propri governanti e sta procurando sofferenze anche al popolo russo.

Questo conflitto evidenzia l'inadeguatezza e la crisi dell'ONU quale organismo super partes nella risoluzione nei conflitti, visto il mancato intervento diplomatico e negoziale nel conflitto russo-ucraino. Allo stesso modo, l'assenza dell'UE quale soggetto politico autonomo dalle altre potenze economico-militari, incapace di intervenire - come già avvenuto in passato in Donbass - a favore della Pace e di uno sviluppo socioeconomico equo, dimostra tutta la sua inadeguatezza.

Le grandi manifestazioni del 5 marzo e del 5 novembre hanno dimostrato che un'ampia parte del nostro Paese è contrario alla guerra e chiede la Pace.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL si impegna con forza affinché in ogni luogo e in ogni occasione sia richiesto l'immediato cessate il fuoco per motivi umanitari e richiede da subito l'organizzazione di una conferenza internazionale per la Pace.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL è contrario all'invio delle armi all'Ucraina e ne richiede il blocco immediato.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene che la mobilitazione a sostegno della pace e del disarmo debba continuare, allargando e rafforzando le alleanze con tutti i soggetti impegnati sul tema ed impegna la categoria ad essere parte attiva.

## **PANDEMIA COVID 19**

La pandemia COVID 19 ha colpito l'intero pianeta, evidenziando che nessun paese può essere immune a tali fenomeni. La pandemia verrà fermata solo quando tutta la popolazione del pianeta avrà una sufficiente copertura vaccinale. Ad oggi solo il 65,4% della popolazione mondiale ha completato il ciclo di vaccinazione; il continente con la minore copertura è l'Africa. Questo conferma, ancora una volta, che la tutela della salute è strettamente legata al livello di benessere socioeconomico.

Il mondo "ricco" ha il dovere di aumentare l'impegno e la solidarietà immediata in direzione delle popolazioni più svantaggiate che non hanno accesso a cure e vaccini.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL sostiene la richiesta di sospendere i brevetti sui vaccini, a partire da quelli per il Covid 19, e di essere parte attiva in politiche che rivedano l'accesso a cure e farmaci a favore dei paesi più poveri.

## **CRISI CLIMATICA**

Le continue emergenze climatiche ci dicono che siamo sempre più vicini al punto di non ritorno e ci ricordano quanto sia necessario cambiare l'attuale modello di sviluppo non più sostenibile per il pianeta. La guerra in Ucraina ha fatto accantonare il tema della crisi climatica e la necessità di interventi urgenti per impedirne ulteriori aggravamenti, ma non possiamo permetterlo.

I temi dell'emergenza climatica e dello sviluppo sostenibile sono inoltre strettamente legati al tema della transizione energetica. Le fonti fossili non sono più sostenibili e bisogna proseguire con coraggio il

cammino iniziato verso l'utilizzo di energie rinnovabili. Diventa perciò necessario implementare ulteriormente la ricerca, per procedere verso una "giusta transizione" e, attraverso la formazione e la contrattazione, rendere protagonisti del cambiamento le lavoratrici ed i lavoratori.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL si impegna a continuare la lotta per un nuovo modello di sviluppo sostenibile e per rimetterlo al centro dell'impegno del governo; a tal fine dobbiamo rinsaldare e ampliare le relazioni e le alleanze con Associazioni e Organizzazioni, per allargare il nostro fronte di influenza, con l'obiettivo di trovare nuove strade alternative alla storica contrapposizione tra tutela del lavoro e tutela dell'ambiente che nella fase attuale può finalmente essere superata.

## **EUROPA**

L'Europa guidata dalla Presidentessa Von Der Lyen sembrava caratterizzarsi sulla sostenibilità, sul Green Deal, sul Farm to Fork e sull'Agenda 2030. Il conflitto Russo-Ucraino ha spinto l'UE, invece, a ragionare solo sulle contingenze, abbandonando quelle idee e azioni di prospettiva.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene indispensabile che l'Europa rinnovi il proprio impegno verso uno sviluppo socialmente e ambientalmente sostenibile, lavorando per una nuova politica energetica comune, per la tassazione degli extraprofitti e per un ruolo internazionale che non veda l'Europa come un semplice spettatore in balia dei potenti del mercato ma attore promotore di un nuovo modello di sviluppo.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a sostenere e rilanciare le strategie e gli obiettivi del Green Deal, della Farm to Fork e del Just Transition.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL giudica straordinariamente importante la conquista della condizionalità sociale all'interno della PAC.

Questo provvedimento, che ha stabilito il principio inderogabile di rispetto dei contratti e delle norme su salute e sicurezza per le aziende che beneficiano di sostegni pubblici in agricoltura, è un risultato storico, frutto di una battaglia lunghissima in sinergia tra i livelli sindacali nazionali ed europei.

L'VIII Congresso nazionale impegna la FLAI CGIL a vigilare sulla sua applicazione, prevista in Italia dal 1° gennaio 2023.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a sostenere la promozione e lo sviluppo delle attività sindacali europee e internazionali sulle direttive inerenti le Condizioni di Lavoro Trasparenti e Prevedibili e sul Gender Gap.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a sostenere l'EFFAT, l'ETF e lo IUF nel prosieguo dell'azione volta a rafforzare: l'estensione delle norme che tutelano il lavoro ed ampliano i diritti a livello europeo ed internazionale, a partire dal sostegno alla direttiva sulla Due Diligence, ossia sul controllo della trasparenza aziendale e sul rispetto del lavoro e dell'ambiente da parte sia dei produttori sia di tutte le attività appaltate anche in paesi terzi; l'applicazione del provvedimento legislativo per la messa al bando del lavoro forzato e dei prodotti da esso derivanti; la modifica dei regolamenti sugli EWC, i comitati aziendali europei.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria affinché ci sia un maggior riconoscimento del ruolo delle rappresentanze sindacali internazionali e che gli stessi comitati aziendali siano dotati di strumenti di intervento più efficaci.

## **ITALIA**

Già nel 2021 le persone in condizione di povertà assoluta erano salite a 5,6 milioni, dai 5 milioni del 2017. L'inflazione media nel corso del 2022 ha segnato un incremento dell'8,7% e ha inciso sui salari italiani che, secondo dati Ocse, sono cresciuti in media al netto dell'inflazione dal 1991 al 2021 dello 0,36%, mentre in Francia e Germania nello stesso periodo l'aumento è stato pari al 33%. L'Italia, dunque vede crescere il numero degli indigenti, il lavoro povero e le diseguaglianze sociali.

Servono scelte coraggiose e coerenti da parte del Governo e del Parlamento per interventi strutturali a favore delle fasce più deboli. Questo Governo, al contrario, non solo non tiene conto di queste necessità, ma attua provvedimenti di segno completamente opposto, quali la flat tax, l'aumento del tetto all'utilizzo del contante, la progressiva eliminazione del reddito di cittadinanza, l'aumento della precarizzazione del lavoro e la riduzione del finanziamento al welfare pubblico.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene necessario cambiare le leggi che in questi anni hanno aumentato la precarietà, a partire dal jobs act, e riprendere l'iniziativa a sostegno della proposta della CGIL con la "Carta dei diritti universali del lavoro" già depositata in Parlamento.

Un cambiamento radicale non è più rinviabile per una più equa redistribuzione della ricchezza e per migliorare le condizioni di lavoro e di vita di tutti coloro che rappresentiamo e vogliamo rappresentare.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene necessario aumentare i salari e riformare il fisco, così come richiesto dalla piattaforma unitaria, dando concreta applicazione ai principi costituzionali di capacità contributiva e progressività, riducendo il carico fiscale sul reddito da lavoro anche attraverso la detassazione degli aumenti contrattuali, tassando gli extra profitti e i grandi capitali, colpendo l'evasione fiscale. Altresì è necessario il potenziamento del welfare e della sanità pubblica aumentando i finanziamenti.

L'ipotesi di Legge sull'Autonomia differenziata, che l'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL respinge, cristallizza l'aumentato divario socioeconomico tra il nord ed il sud del nostro Paese. Questo provvedimento, se applicato, ad esempio modificherebbe l'accesso ai servizi e alle prestazioni essenziali, quali sanità, welfare ed istruzione, nonché la loro qualità. Tali servizi devono essere invece esigibili e garantiti in modo omogeneo ovunque, a prescindere dal territorio di residenza.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria affinché lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne sia assunto come obiettivo strategico e respinge qualsiasi eventuale ipotesi di introduzione di gabbie salariali, che metterebbero in discussione i C.C.N.L.

Per raggiungere tali obiettivi, l'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL, impegna la categoria a coinvolgere e rendere partecipi le iscritte e gli iscritti, le lavoratrici ed i lavoratori tramite le assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori e a sostenere le mobilitazioni e le alleanze che la CGIL promuoverà.

## CONTRATTAZIONE

Il ruolo della CGIL è quello di migliorare le condizioni di lavoro e di vita delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresenta. Organizzarsi, per rivendicare ed essere più rappresentativi, è la base per migliorare la contrattazione che esercitiamo e per dare risposte concrete ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il patrimonio della FLAI CGIL è fatto dai tanti delegati e delegate, dagli iscritti e dalle iscritte e solo curando e rinsaldando il rapporto con loro possiamo avere una prospettiva vera di migliorare le condizioni di chi lavora.

In una società sempre più individualista occorre accrescere la solidarietà tra i lavoratori per poter ricomporre un mondo del lavoro che si è frammentato.

La condizione della precarietà non è solo condizione soggettiva del lavoratore, di incertezza sul proprio futuro, ma è anche una condizione di ricattabilità che ricade su tutti i lavoratori e indebolisce sia l'azione sindacale sia le reali tutele in ambito di salute e sicurezza.

Contrattualmente occorre lavorare per ottenere organici adeguati, stabilizzazioni e limitare l'uso della somministrazione chiedendo assunzioni "dirette".

Inoltre, rispetto agli appalti, è indispensabile ricomporre la rappresentanza dei lavoratori impiegati nelle varie aziende che possono insistere in un sito, nell'ottica di un coordinamento confederale tra categorie. Va definita e verificata la giusta applicazione dei contratti e la condizione dei lavoratori a partire dai temi della salute e sicurezza, ma va anche alimentata un'azione sindacale che sviluppi nei lavoratori la consapevolezza dell'importanza di una comunità di sito.

Vanno combattuti gli appalti che abbiano la sola logica di riduzione dei costi da scaricare sulle condizioni e sul salario dei lavoratori e delle lavoratrici.

Per affermare che a parità di lavoro svolto devono essere garantiti lo stesso salario e gli stessi diritti, devono essere definiti percorsi negoziali coerenti e vanno rivendicati confronti con le aziende rispetto alle possibili internalizzazioni delle attività date in appalto. Nei casi di cambi di appalto, vanno verificate le condizioni normative che eventualmente rimandano alla fattispecie del trasferimento di ramo di azienda.

La sostenibilità ambientale è una direzione necessaria ma è anche una rivendicazione della FLAI. Un'azienda che investe in sostenibilità è un'azienda più solida che guarda al futuro. In questo senso la categoria rivendica investimenti, che diventino argomento di confronto contrattuale, anche con l'inserimento della sostenibilità tra gli indicatori nei premi di risultato.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL riafferma, pertanto, l'inscindibilità del legame tra giustizia sociale, difesa dell'ambiente e sicurezza alimentare delle produzioni.

L'VIII Congresso nazionale impegna la FLAI CGIL a porsi i seguenti obiettivi strategici, non trascurando altre battaglie, come la lotta alla precarietà, il salario e la sostenibilità ambientale.

Come trasversale ad ogni nostra attività deve essere la contrattazione di genere, considerando che le diverse crisi attraversate in questi anni hanno peggiorato la condizione femminile, già vergognosamente arretrata nel nostro Paese.

L'impegno della categoria deve essere quello di riaffermare il diritto delle donne ad una buona e dignitosa occupazione, all'uguaglianza delle condizioni di lavoro e di carriera, alla parità salariale.

Bisogna contrattare l'organizzazione del lavoro, tempi, ritmi e carichi di lavoro.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ribadisce l'importanza del contratto nazionale quale strumento di unificazione di tutti i lavoratori del settore e impegna la categoria a mantenere un contratto unico in ognuno di essi, respingendo le spinte divisive ed evitando deleterie frammentazioni che acuiscono il dumping contrattuale. L'obiettivo è di ridurre il numero di contratti.

L'VIII Congresso nazionale impegna la FLAI CGIL a mettere al centro della propria azione il tema della Salute e sicurezza sul lavoro, per contrastare il numero inaccettabile di morti e di infortuni, attraverso idonei strumenti contrattuali, la formazione, il rafforzamento del rapporto tra l'esperienza del sindacalismo di strada, fondamentale per raggiungere e tutelare i lavoratori, e la costruzione della rappresentanza a livello aziendale e territoriale, rafforzando la figura del RLS e del RLST per agire la contrattazione in tutti i luoghi di lavoro e nei territori.

L'VIII Congresso nazionale impegna la FLAI CGIL a promuovere ogni azione utile ad ottenere il necessario aumento degli organici ispettivi e, parimenti, ad avviare una campagna che promuova nei lavoratori l'utilizzo del rifiuto ad operare, non sanzionabile secondo il Testo Unico sulla sicurezza, in assenza di condizioni di sicurezza.

## **I SETTORI DELLA FLAI**

### **SETTORE AGRICOLO**

La produzione agricola nel 2022 ha raggiunto 72,4 miliardi di euro con una crescita del 28% rispetto al 2019; nello stesso periodo il valore aggiunto, la ricchezza netta prodotta, è aumentata da 5,1 a 5,5 miliardi di euro (+8%); il PIL prodotto dal comparto agricolo è stato pari al 2,2% di quello italiano, mentre gli occupati al 31 dicembre del 2021 erano circa 1 milione, per un totale di circa 117 milioni di giornate, dato quest'ultimo sostanzialmente stabile negli ultimi 10 anni.

Questi dati indicano che il settore è riuscito a superare positivamente gli ultimi 4 anni, nonostante la pandemia, gli eventi climatici avversi e le difficoltà derivanti dal conflitto russo-ucraino.

Il sistema agricolo italiano ha garantito il cibo sulle tavole degli italiani anche nei momenti più gravi della pandemia COVID 19.

Le lavoratrici e i lavoratori sono stati i protagonisti di questo eccezionale e positivo risultato. Senza lo spirito di sacrificio e la capacità di continuare a svolgere il proprio lavoro, nonostante le difficoltà e i rischi presenti durante la pandemia, non sarebbe stato garantito il cibo sulle tavole degli italiani.

Nel settore agricolo è ancora molto diffuso il lavoro irregolare arrivando in alcuni casi alla riduzione in schiavitù, come dimostrano il VI Rapporto Agromafie e caporalato dell'Osservatorio Placido Rizzotto e la relazione sull'attività svolta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Deve diventare centrale l'obiettivo di una maggiore stabilizzazione dei lavoratori, trasformando gli OTD in OTI. Questo anche per ridurre i margini all'illegalità nel mercato del lavoro agricolo.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria a perseguire tale obiettivo.

L'introduzione del contratto occasionale a tempo determinato in agricoltura è assolutamente non necessaria e alimenta lo sfruttamento e il lavoro illegale, minando la legge 199/2016.

Centrale e fondamentale è la contrattazione. Alla fine di questo anno scadono i C.C.N.L. degli impiegati e quadri agricoli, della cooperazione agricola, dell'ortofrutta e scadono anche i C.P.L.

La struttura contrattuale in agricoltura, oltre al C.C.N.L., ha come momento fondamentale la contrattazione territoriale. E' da evidenziare che i C.P.L. sono contrattazione di primo livello per il salario, l'inquadramento e per molte parti normative.

In molti territori il rinnovo del C.P.L. incide sul tenore e la qualità della vita di migliaia di famiglie. Gli ultimi due rinnovi dei C.P.L. hanno evidenziato una grande difficoltà nelle trattative, chiudendosi spesso molto a ridosso della fine della vigenza contrattuale del biennio economico.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria affinché la contrattazione territoriale sia praticata come momento centrale di tutela normativa e salariale. Le trattative territoriali devono coinvolgere e rendere protagonisti i lavoratori, costituendo la delegazione trattante e svolgendo assemblee nei luoghi di lavoro a sostegno del confronto, e devono essere fatte vivere nei territori, al fine di creare rapporti di forza più favorevoli a nostro favore nei confronti con le controparti.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene utile avere un coordinamento costante con i vari livelli della nostra categoria nei rinnovi dei contratti territoriali del settore.

Importante è l'esperienza dei progetti DI.AGR.A.M.M.I Centro-Nord e Sud, i quali vedono la FLAI CGIL protagonista con il coinvolgimento delle strutture, delle compagne e dei compagni di 16 regioni. I progetti hanno permesso la creazione di vaste reti di rapporti territoriali con soggetti istituzionali, del sociale e della società civile che, anche dopo il loro completamento, devono essere mantenute, al fine di creare alleanze utili a risolvere i problemi dei soggetti più deboli che lavorano nel mondo agricolo. L'attività svolta nei progetti permette di mettere a sistema le buone pratiche che già svolgiamo.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria a proseguire le attività nei progetti in essere e a partecipare, con i propri valori, conoscenze ed obiettivi, ad altri futuri progetti che migliorino la tutela e le condizioni di vita di chi lavora in agricoltura.

La salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per la nostra Organizzazione. Il monitoraggio delle condizioni fisiche dei lavoratori agricoli consegna un quadro segnato da prevalenza di patologie respiratorie e osteo-muscolari. Va pertanto rilanciata un'azione contrattuale che contrasti l'intensificazione dei carichi di lavoro nella esecuzione della mansione. Al contempo, dalla pratica del sindacato di strada intercettiamo lavoratrici e lavoratori con disagi verosimilmente riconducibili all'esposizione prolungata agli agenti chimici nocivi, in situazioni di non erogazione dei Dispositivi di Protezione Individuale.

L'VIII Congresso della FLAI CGIL reputa indispensabile una mobilitazione nazionale per la ratifica della *Convenzione C184 sulla salute e la sicurezza in agricoltura*, a vent'anni di distanza dalla sua adozione da parte dell'*Organizzazione Internazionale del Lavoro*.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria a proseguire ed intensificare l'attività di tutela di prossimità nei confronti di lavoratrici e lavoratori, con la pratica del sindacato di strada.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL conferma la necessità, soprattutto in agricoltura, di un collocamento pubblico efficiente e trasparente.



## **FORESTAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO**

L'Italia ha un terzo della sua superficie coperta da boschi e foreste, basta questo dato quantitativo per capire l'importanza della forestazione sia per l'aspetto della difesa idrogeologica che del paesaggio. Importante è la riforestazione indirizzata alla sottrazione dell'anidride carbonica nell'atmosfera e al contrasto del dissesto del territorio.

L'attività dei lavoratori forestali è fondamentale per la tutela paesaggistica, la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e per un utilizzo equilibrato ed ecocompatibile di boschi e foreste.

Il settore sconta anni di blocco del turn-over dei lavoratori, con il risultato che abbiamo una platea di lavoratori anziani e senza aggiornamenti professionali.

Occorre cambiare il paradigma di questo settore che deve essere considerato una risorsa, un investimento e non un costo o, nel peggiore dei casi, un serbatoio elettorale sfruttando la precarietà di molti lavoratori.

Importante è stata la sottoscrizione del rinnovo del C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestali e idraulico-agraria il 9 dicembre 2021, dopo 11 anni dal precedente. Questo rinnovo ha formalizzato la presenza, nel suo perimetro applicativo, dell'amministrazione pubblica, oltre che dei datori di lavoro privati.

L'attività forestale sta vivendo un momento di trasformazione normativa fondamentale.

Il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D.Lgs. 34/2018) è operativo da poco a seguito dell'emanazione dei suoi 10 decreti attuativi. Due di questi decreti, "Albi Regionali imprese" e "Formazione operatori", sono importanti per migliorare l'attività dei lavoratori. La loro applicazione è di competenza delle Regioni.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna le categorie regionali ad aprire tavoli di confronto con le Amministrazioni relativamente ai due decreti attuativi del Testo Unico ed altresì tutta la categoria a rivendicare nei tavoli negoziali una maggiore valorizzazione del ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori, con la richiesta di investimenti per la formazione professionale, una maggiore stabilità occupazionale, non limitandosi alla pur fondamentale attività di individuazione delle risorse nelle pieghe dei bilanci delle Regioni.

Con il trasferimento del Corpo Forestale dello Stato ai Carabinieri dei circa 1.200 operai ex UTB, si sono complicate le relazioni sindacali e la catena decisionale del datore di lavoro. Il protocollo aggiuntivo è in fase di rinnovo e l'aumento salariale del C.C.N.L. è stato recepito.

La legge 124/1985, che ha istituito queste unità nell'allora Corpo Forestale dello Stato, prevede solo le figure operaie; oggi molti lavoratori svolgono anche attività impiegate e, pertanto, occorre modificare la norma.

## **SERVIZI ALL'AGRICOLTURA**

Di assoluta importanza l'attività delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi all'agricoltura per la filiera agricola e per l'agroalimentare.

La crisi climatica a cui stiamo assistendo da anni, con le conseguenti alterazioni dei regimi piovosi, causa siccità e fragilità all'assetto territoriale e rende centrale la funzione ambientale e di gestione dei corsi

irrigui dei Consorzi di Bonifica. E' necessario superare i commissariamenti dei consorzi, ormai decennali, per dare dignità al lavoro e che siano pagati gli stipendi arretrati.

La scarsità delle riserve per l'irrigazione estiva e la dispersione dell'acqua potabile dovuta alle pessime condizioni delle reti idriche, sono tra le ragioni per cui l'acqua è una risorsa limitata e da salvaguardare.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a rivendicare un'azione strutturale del Governo che sia preventiva nella manutenzione e nella messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene che il PNRR sia un'occasione fondamentale per costruire un sistema di salvaguardia del territorio e dell'assetto idrico, basandolo su processi di innovazione e sostenibilità.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria, nelle trattative per il rinnovo del CCNL dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica, a rilanciare il ruolo degli addetti, valorizzando la loro fondamentale funzione ambientale nel presidiare il territorio e allo stesso tempo garantire l'elemento acqua alle attività agricole.

Il sistema allevatori ha visto dopo molti anni il rinnovo del C.C.N.L. Tale rinnovo ha avuto l'obiettivo di gestire la riorganizzazione avviata nel comparto, così da difendere l'occupazione tramite una migliore efficienza operativa.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene necessario un ruolo attivo della categoria affinché il MASAF operi verso il consolidamento e il rilancio del comparto.

Inoltre, l'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria ad una costante attenzione nei confronti della riorganizzazione dei Consorzi Agrari, in essere già da tempo, affinché in questi enti sia garantita alle lavoratrici e ai lavoratori la tutela professionale ed una formazione moderna e adeguata.

L'evoluzione dell'agricoltura rispetto alle sfide dell'innovazione renderà il Contoterzismo un settore sempre più rilevante.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria nel prossimo rinnovo contrattuale ad incrementare la formazione e la sicurezza dei suoi addetti.

## **PESCA**

Le stime della FAO prevedono che il consumo mondiale di prodotti della pesca e dell'acquacoltura raggiungerà i 21,5 kg pro-capite nel 2030 dai 9 kg del 1961, determinando un eccesso di sfruttamento della risorsa in tutto il pianeta. Da qui l'intervento di tutela che ha imposto al settore una serie di restrizioni per evitare un eccessivo sforzo di pesca; misure che hanno ridimensionato l'intero settore sia nel numero degli addetti che nel numero dell'impresе. La stessa Commissione Europea afferma che la Flotta Peschereccia dell'Unione potrebbe chiudere il 2022 in perdita. Sono diminuite le imbarcazioni, i giorni di pesca, il volume delle catture, ma questo non ha prodotto gli effetti sperati sulla risorsa. Calano gli occupati e la redditività. In Italia negli ultimi 14 anni abbiamo perso il 12% delle imbarcazioni, il 38% di giorni in mare, il 40% del prodotto sbarcato, 27,4% degli occupati. Inoltre, in Italia sono previsti impianti eolici off-shore. La FLAI CGIL riconosce l'importanza e la necessità di queste piattaforme ma siamo convinti che la realizzazione di queste opere, se in zona di pesca, deve avvenire anche con il confronto delle istituzioni con i soggetti del settore della pesca. Il bisogno di tutelare la risorsa va necessariamente

integrato alla salvaguardia del lavoro. C'è bisogno di un progetto di rilancio e sostegno dell'intero comparto che preveda tempestivi interventi e individui un nuovo strumento che offra una rapida e adeguata copertura economica e previdenziale a supporto dei periodi di fermo biologico e di sostegno agli effetti delle restrizioni rispetto agli oltre 12 mesi attuali di attesa per il riconoscimento dell'indennità. Inoltre, occorre rimuovere i problemi tecnico amministrativi che rendono inesigibile la CISOA Pesca.

Un ruolo che l'Europa deve svolgere grazie alle azioni finanziate dal FEAMPA. L'attività di pesca va riconosciuta come usurante e va affrontato il tema tabelle INAIL MP e sicurezza sul lavoro; si tratta di un settore ad alto rischio. Il Testo Unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08) non viene ancora applicato nel comparto. Questi elementi rendono inoltre la pesca sempre meno attrattiva per i giovani. Per questo deve continuare anche l'attività con cui in questi anni abbiamo sviluppato corsi di formazione per avviare nuovi lavoratori a questo settore. Non ultimo il ruolo importante della contrattazione dei tre C.C.N.L. di settore, che deve salvaguardare non solo il potere di acquisto dei lavoratori e delle lavoratrici della pesca, ma essere strumento di avanzamenti normativi per il riconoscimento di diritti fondamentali ed ampliare ed organizzare un comparto che necessita sempre più di una visione rivolta al futuro.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna, pertanto, la categoria a continuare il perseguimento di ognuno degli obiettivi sopra espressi, necessari a garantire la tutela ed il pieno riconoscimento dei diritti a lavoratrici e lavoratori della pesca.

#### **PAC – PSR / PSP**

La PAC 2023 – 2027 mette in gioco, per tutta l'UE, un totale di 270 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, dei quali circa 35,6 miliardi di euro sono destinati all'Italia.

Queste ingenti risorse vengono spese mediante bandi regionali del PSR/PSP che devono passare al vaglio dei Comitati di Monitoraggio, insediati a livello regionale, nei quali è presente il sindacato.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutte le sue strutture, prioritariamente quelle regionali, ad intervenire affinché i bandi dei PSR/PSP contengano elementi che rafforzino il rispetto delle norme a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e della loro salute e sicurezza.

Sulla condizionalità sociale rimane aperta la questione delle sanzioni alle imprese che violano quanto previsto dalla normativa.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria di concerto con l'EFFAT a intervenire su tale aspetto.

#### **TRASFORMAZIONE ALIMENTARE**

Con la presenza di 61 mila aziende in cui vengono occupati circa 454 mila lavoratori, un fatturato riferito ai consumi alimentari complessivi di circa 155 miliardi ed un valore aggiunto di 29,9 miliardi nel 2021, il comparto rappresenta un pezzo importante dell'economia nazionale e, se si confermano i trend di crescita rilevati dall'Istat, il 2022 si potrebbe chiudere con un fatturato intorno ai 180 miliardi di euro. L'alimentare, assieme a quella metalmeccanica, rappresenta la principale industria manifatturiera italiana, i cui prodotti sono venduti e apprezzati in tutto il mondo contribuendo in maniera determinante alla crescita del nostro Made in Italy. D'altronde queste eccellenti performance non sono state messe in discussione neanche dagli effetti della pandemia COVID-19. L'industria alimentare e delle bevande, anche grazie alla sua

peculiare anticiclicità, ha infatti dimostrato una grande resilienza, dando prova, ancora una volta, del carattere assolutamente strategico assunto per l'economia nazionale.

Questi eccellenti risultati economici sono il frutto dell'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori. Negli ultimi anni, anche grazie ad importanti investimenti in innovazione, l'industria alimentare e delle bevande italiana ha consolidato le proprie performance di redditività assumendo un ruolo di primo piano sui mercati internazionali.

Nel settore industriale, a partire dalle linee di indirizzo unitarie approvate a giugno 2022, la FLAI CGIL ha avviato il lavoro di costruzione delle piattaforme per i rinnovi della contrattazione di secondo livello, che hanno seguito un percorso democratico di integrazione ed approvazione attraverso le assemblee nei luoghi di lavoro, che la categoria riconferma e rivendica come sua prassi ed impegno. Dalle assemblee con i lavoratori arriva un messaggio di grandi aspettative, delle quali l'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL intende farsi carico.

Le piattaforme di rinnovo contengono, oltre alle rivendicazioni salariali in un comparto che, come sottolineato, ha visto importanti performance, tanti altri temi fondamentali: relazioni industriali, salute e sicurezza, modelli organizzativi, formazione, professionalità, contrasto alla violenza di genere e al mobbing, politiche di genere, conciliazione dei tempi di vita e lavoro solo per fare qualche esempio.

Inoltre, la FLAI CGIL avvierà una sperimentazione relativa alla contrattazione del tempo di lavoro e della prestazione in alcuni settori.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL conferma che in questa fase di rinnovi della contrattazione di secondo livello le sfide strategiche sono relative alla precarietà, agli appalti, al salario e alla sostenibilità.

Sulla sostenibilità e sulle politiche di genere la FLAI CGIL ha sottoscritto due protocolli di lavoro comune con Unionfood, protocolli che occorre far vivere appieno.

Rispetto alle rivendicazioni salariali, negli ultimi anni molte aziende dell'industria alimentare hanno avuto risultati economici importanti con crescita della propria redditività. Sugli aumenti dei premi e sui riconoscimenti economici, rispetto alle nostre richieste, le aziende non possono nascondersi dietro l'aumento dei costi o le incertezze del momento.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria affinché anche con la contrattazione di secondo livello sia redistribuita la ricchezza prodotta, ripagando il lavoro, le competenze e le professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori; contrattazione di secondo livello che va ampliata anche nelle aziende di medie e piccole dimensioni.

Nei prossimi mesi la categoria sarà impegnata nei rinnovi di importanti C.C.N.L., a partire da quello dell'industria alimentare. L'incremento dell'inflazione ha visto erodere il potere di acquisto dei salari anche in questo comparto.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a porsi l'obiettivo di recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni e di incrementare i salari, difendendo il "valore punto".

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ribadisce l'unicità del C.C.N.L. dell'Industria Alimentare

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL intende trasferire gli impegni sopra richiamati anche nei comparti cooperazione alimentare, piccola e media industria, artigianato e panificazione.

Già attraverso i rinnovi dei rispettivi C.C.N.L., infatti, si è voluto dare impulso ad una contrattazione più avanzata, che tende ambiziosamente a tavoli contrattuali in grado di affrontare tematiche di governo delle trasformazioni e di miglior tutela delle condizioni dei lavoratori, non solo a livello nazionale ma anche territoriale. La gestione della pandemia ha fornito una fotografia della presenza delle diverse tipologie delle imprese e dell'importanza di tutti i lavoratori di questi comparti, nei confronti dei quali la FLAI CGIL intende aumentare il proprio impegno. In questa direzione va anche la recente sottoscrizione con Assipan Confcommercio di un C.C.N.L. panificazione, che recupera un accordo in dumping del 2013.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene importante che il prossimo rinnovo contrattuale della panificazione sia su un unico tavolo per arrivare a sottoscrivere un contratto unico.

### **SFRUTTAMENTO E CAPORALATO**

L'esperienza maturata dalla nostra categoria ci consegna un quadro in cui gli abusi a discapito del lavoro sono trasversali e coinvolgono tutti, italiani e stranieri, donne e uomini, giovani e meno giovani.

Le stime più recenti dell'*Osservatorio Placido Rizzotto* nel *VI Rapporto agromafie e caporalato* quantificano in 230 mila persone il bacino complessivo del disagio occupazionale in agricoltura, in un contesto ancor più drammatico per le donne che, spesso, sono vittime anche di abusi di natura sessuale. Una delle sfide importanti riguarda il superamento delle precarie condizioni di vita di molti migranti negli insediamenti rurali informali e nei ghetti, disseminati da Nord a Sud.

Il superamento degli insediamenti rurali informali e dei ghetti è un obiettivo prioritario che deve continuare a vedere la nostra categoria in prima linea. Lo stanziamento di 200 milioni di euro previsti dal PNRR è una straordinaria opportunità per porre in atto interventi strutturali per l'accoglienza dignitosa degli stagionali.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria ad adoperarsi presso le competenti amministrazioni per l'implementazione di soluzioni abitative decorose per le lavoratrici e i lavoratori migranti.

L'VIII Congresso nazionale impegna la FLAI CGIL ad attuare azioni rivendicative sul recepimento, negli ordinamenti regionali, delle *Linee guida nazionali sull'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura* adottate dalla Conferenza Unificata il 07 ottobre 2021.

Nei nostri comparti di riferimento sono presenti storture quali il caporalato e lo sfruttamento che, come emerso in questi anni, possono configurare condizioni di lavoro para-schiavistico che ledono gravemente la libertà e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. L'agricoltura è indubbiamente il settore più segnato da queste storture, che però si estendono anche agli altri comparti produttivi di riferimento della FLAI CGIL.

L'appalto ed il sub appalto non di rado sono lo spazio dove si sviluppa l'illegalità, attraverso l'utilizzo di false cooperative o altre forme societarie funzionali alla mancata applicazione di norme e contratti collettivi.

Si tratta di aziende dove gli illeciti poggiano sull'abbassamento drastico del costo della manodopera nei processi produttivi, su orari di lavoro insostenibili e in condizioni di salute e sicurezza pessime.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a proseguire con maggiore impegno la denuncia e il contrasto di questi fenomeni.

## **LEGGE 199/2016**

Dalla sua entrata in vigore possiamo affermare che la modifica dell'art. 603 bis del Codice penale, prevista dalla norma, è stata l'elemento fondamentale per reprimere i comportamenti illegali dei caporali e degli imprenditori ed è stata applicata con equilibrio sia dagli organi inquirenti che da quelli giudicanti.

L'articolo 8 della legge, la parte di prevenzione della norma, sostanzialmente non è attuato.

La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità ha ancora una bassa adesione da parte dell'imprenditoria agricola: sono iscritte poco più di 6 mila imprese su un potenziale bacino di 200 mila.

Le Sezioni Territoriali, articolazioni fondamentali per le azioni di prevenzioni al caporalato, sono meno della metà di quelle previste e quelle insediate hanno grosse difficoltà ad essere operative.

Le regioni che hanno visto il maggiore numero di adesioni di aziende alla Rete sono quelle che hanno introdotto una premialità nei bandi del PSR per le imprese iscritte.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria a far insediare in tutte le provincie le Sezioni Territoriali previste dalla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e renderle operative, con tutti i soggetti istituzionali, produttivi e dell'associazionismo, per intervenire sul trasporto, l'accoglienza, la salute e l'integrazione e chiedere alle istituzioni di prevedere una premialità alle imprese iscritte alla Rete per accedere a finanziamenti pubblici o per partecipazione ad appalti di fornitura a mense e comunità sia pubbliche che private.

## **LA CONDIZIONE DEI MIGRANTI**

Tra le vessazioni che coinvolgono gli immigrati in ambito lavorativo, c'è il nodo dei differenziali retributivi: il lavoratore migrante proveniente da uno Stato-membro UE percepisce mediamente il 19,9% in meno rispetto al lavoratore italiano. La forbice si allarga ulteriormente per il lavoratore proveniente da Paesi extra-UE, che percepisce in media il 25,2% in meno rispetto al lavoratore autoctono. La forbice differenziale si allarga ulteriormente per le lavoratrici migranti con picchi del 30% circa.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL riafferma la determinazione della categoria a contrastare le sperequazioni retributive come battaglia di giustizia sociale.

La peculiarità del lavoro in agricoltura ossia la stagionalità determina un ciclo vertiginoso di rinnovi del permesso di soggiorno in ragione della durata dello stesso, che è commisurata alla durata del rapporto di lavoro. La disciplina dell'immigrazione richiede un approccio maturo che favorisca politiche di inclusione e allarghi gli spazi di partecipazione dei migranti alla vita sociale, politica ed economica del Paese.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL raccoglie e rilancia quale asse prioritario della nostra battaglia politica il superamento delle attuali norme a partire dalla *Bossi- Fini* e una normativa equa sull'immigrazione.

Le delegate e i delegati, attivisti, gli iscritti migranti sono uno straordinario patrimonio democratico capace di rafforzare la nostra Organizzazione.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria a tutti i suoi livelli a qualificare politiche organizzative che arginino le disgregazioni e valorizzino la confluenza dei migranti nella nostra Organizzazione, in una prospettiva sempre più inclusiva.

## **POLITICHE DI GENERE**

Mai come negli ultimi anni abbiamo assistito ad attacchi indecenti nei confronti della libertà e dei diritti delle donne e ad una recrudescenza di atteggiamenti patriarcali che speravamo superati. Come spesso accade, al riproporsi di crisi economiche, finanziarie e sociali sono le donne le prime ad essere colpite, non solo sul versante occupazionale ma anche sul versante delle libertà e dell'autodeterminazione con tanta fatica conquistate.

Una vera e concreta libertà di autodeterminazione delle donne è imprescindibile dalla promozione di politiche che sostengano una buona e piena occupazione delle donne: il lavoro è infatti uno strumento di libertà per ogni individuo ma lo è ancor più per le donne, che solo attraverso l'occupazione e un salario dignitoso possono rifuggire dal gioco del ricatto laddove si trovino nelle condizioni di subire violenze domestiche.

La FLAI CGIL da sempre pone un'attenzione particolare alle tematiche di genere e alla promozione di reali ed effettive pratiche di promozione di pari opportunità; proprio in tale ottica siamo impegnati a rendere strutturale l'appuntamento dell'Assemblea delle donne, momento in cui riflettiamo sull'efficacia delle nostre politiche contrattuali ma anche sullo stato della nostra organizzazione in tema di parità.

Anche all'interno della nostra organizzazione non si è ancora raggiunta una concreta democrazia paritaria, sia nei gruppi dirigenti che nella rappresentanza. Per questo motivo la FLAI CGIL ha avviato prima un'indagine e poi un percorso formativo, sia per uomini che per donne, per costruire la consapevolezza a tutti i livelli della necessità di intervenire contro la cultura patriarcale che può riguardare, anche inconsapevolmente, sia uomini che donne.

Il lavoro avviato continuerà nei prossimi anni e, oltre alla formazione, saranno organizzati momenti di approfondimento seminari sulle disuguaglianze e sulle disparità di genere e saranno attivati focus specifici sulle condizioni delle donne nei nostri settori, in particolare nel mondo agricolo, dove sfruttamento e rapporti padronali sono purtroppo ancora troppo presenti.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna gli uomini e le donne della categoria ad analizzare e rimuovere la cultura e le dinamiche di potere che ostacolano il pieno raggiungimento della parità di genere.

## **AMMORTIZZATORI SOCIALI, PENSIONI**

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria a sostenere tutte le iniziative utili ad ottenere quanto contenuto nella piattaforma unitaria del 19 gennaio 2023 sulla previdenza presentata al Governo.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria per modificare la normativa sull'APE sociale. Bisogna rendere realmente esigibile la norma per i lavoratori da noi rappresentati che svolgono lavori gravosi, abbassando da 36 a 30 anni il requisito contributivo necessario per accedere all'APE sociale. In molti settori che la FLAI rappresenta, il lavoro è stagionale e discontinuo e tali lavoratori difficilmente riescono a raggiungere 36 anni di contribuzione.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL ritiene non più rinviabile, a fronte del moltiplicarsi di eventi climatici estremi e di patogeni che danneggiano le colture agricole, l'effettiva applicabilità ai lavoratori e alle lavoratrici della normativa sulle calamità. Pertanto si impegna a chiedere la revisione della Legge n.

247 del 2007, in particolare dell'art. 1, comma 65 , in modo da consentire a lavoratrici e lavoratori colpiti dagli effetti delle calamità atmosferiche e, più in generale, da quelle naturali e da batteriosi delle piante, di poter accedere al cosiddetto "trascinamento" delle giornate lavorate nell'anno precedente.

## **FORMAZIONE POLITICO SINDACALE**

La formazione deve essere diretta all'accrescimento delle conoscenze tecniche, al miglioramento delle metodologie operative, ma anche a radicare il senso di appartenenza ed accrescere le conoscenze storiche, economiche e politiche, mediante l'apertura di una Scuola di Formazione Politico Sindacale utile a sostenere una efficace politica dei quadri.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL conferma la centralità e l'importanza della formazione per tutti i nostri quadri e delegati.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna la categoria e la Fondazione Metes a continuare a dotare tutte le compagne e tutti i compagni degli strumenti più idonei a svolgere il ruolo sindacale al meglio, qualsiasi esso sia.

## **RAPPRESENTANZA E PROSELITISMO**

In vista della certificazione della rappresentanza per gli addetti dell'industria alimentare, il Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutte le strutture ad uno sforzo straordinario per la verifica e l'incremento dei dati comunicati all'INPS da parte delle aziende; inoltre, si impegna in una nuova stagione di estensione e rinnovo delle RSU, ponendo particolare attenzione anche alla presenza delle delegate. Tale impegno deve vedere l'aumento delle rappresentanze sindacali unitarie anche in comparti in cui non sono tradizionalmente presenti, a partire da quello agricolo.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL assume come prioritario l'aumento degli iscritti e l'estensione della presenza della categoria nei territori, soprattutto nei settori più frammentati a partire dall'artigianato, utilizzando come leva anche gli strumenti dati dalla bilateralità.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna inoltre tutta la categoria a promuovere l'estensione dell'applicazione del Testo unico sulla rappresentanza in tutti i comparti, partendo dall'attribuzione proporzionale dei voti e dalla decadenza dalle cariche in caso di cambiamento di organizzazione sindacale.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL assume come strategico lo strumento della campagna di disoccupazioni agricole e di tutte le attività, anche preventive, a supporto della stessa e impegna tutte le sue strutture ad uno sforzo organizzativo, al fine di renderla sempre più stabile e proficua anche nel rapporto con il sistema dei servizi.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL impegna tutta la categoria ad intensificare nell'agricoltura il tesseramento delle lavoratrici e dei lavoratori in azienda e non solo tramite la disoccupazione agricola.



## **CONCLUSIONI**

Bisogna agire subito per migliorare le condizioni delle persone e, pertanto, l'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL conferma e ribadisce l'impegno di tutta la categoria a sostenere ed essere protagonista in tutte le lotte e iniziative che verranno decise dalla CGIL e ad agire in questa direzione anche nella contrattazione.

L'VIII Congresso della FLAI CGIL individua quali obiettivi prioritari:

- l'incremento dei salari oltre il recupero dell'inflazione reale;
- la lotta al precariato, con qualunque forma si presenti e in tutti i settori produttivi;
- contrattare la sostenibilità ambientale

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL è dedicato a tutte le donne del mondo vittime di femminicidio, affinché si ricordi sempre questo orrore nelle nostre società e ci si unisca tutti per liberare l'umanità dalla cultura patriarcale e, fino a che non saranno gli uomini ad assumere la consapevolezza che la violenza sulle donne è una loro responsabilità, non faremo passi in avanti.

L'VIII Congresso nazionale della FLAI CGIL è al fianco delle donne iraniane, delle donne afghane, dell'eroismo delle donne curde e di tutte le donne e gli uomini che nel mondo combattono per l'affermazione dei propri diritti e delle proprie libertà.

A loro, alla loro forza e al loro coraggio gridiamo JIN, JÎYAN, AZADÎ (DONNA, VITA, LIBERTA').

<b>FAVOREVOLI</b>	<b>391</b>
<b>CONTRARI</b>	<b>4</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>1</b>